

Professionisti|24

ECONOMIA E MANAGEMENT

Stampa l'articolo | Chiudi

Individuato il DNA della nuova classe dirigente

Presentata a Roma la quarta edizione del Rapporto 2010 Generare Classe Dirigente. Il Rapporto, promosso dall'Università LUISS Guido Carli, da Fondirigenti e frutto delle attività di ricerca dell'Associazione Management Club, attraverso un'attenta analisi sia su un piano nazionale che internazionale, ha individuato le tre caratteristiche fondamentali della una nuova classe dirigente, quella emergente dalla crisi e che inaugura un modo diverso di fare management nelle imprese.

"Il primo tratto di questa classe dirigente è la sua forte preparazione a livello di basic manageriali unita ad una altrettanto marcata conoscenza del mercato. E' una classe dirigente conscia del fatto che, anche nella piccola dimensione, è necessario essere pronti a confrontarsi con il mercato globale e che per farlo occorre essere preparati e conoscere bene le esigenze della domanda. L'internazionalizzazione non è vissuta come una sola occasione di business o di profitto. La nuova classe dirigente pur guardando lontano nel suo agire quotidiano, è attenta al territorio di origine con il quale cerca di intraprendere ed instaurare delle relazioni proficue, improntate alla collaborazione e alla crescita. E fa di più, riesce ad attrarre su questi territori competenze e professionalità di alto livello, invertendo il tradizionale trend che vede i migliori cervelli fuggire dal nostro paese.

Secondo tratto del DNA della nostra classe dirigente: la centralità delle persone e la costante attenzione alla valorizzazione del know how, cui si aggiunge l'attenzione per la dimensione etica.

Un'etica pratica e pragmatica, come dev'essere quella degli affari, ma che è di vitale importanza per il benessere complessivo e la stabilità del sistema sociale ed economico. Un'etica che rimette al centro la responsabilità del management nelle scelte aziendali, con la consapevolezza che da queste scelte derivano sempre delle conseguenze sulle persone, sulla società e sull'ambiente.

Terzo elemento fondamentale la propensione all'innovazione come elemento fondante della leadership manageriale. Innovazione da intendersi come attenzione e apertura continua e sistematica alle novità, ma anche nella volontà e capacità di gestirle e implementarle nell'organizzazione, nella gestione, nel prodotto e nel processo. Il tutto con i piedi saldamente ancorati a terra, tenendo quindi sempre presenti i fabbisogni del mercato e le caratteristiche proprie dell'azienda."

(Dal [comunicato stampa di Fondodirigenti](#))

Redazione Online | Tutti i servizi | I più cercati | Pubblicità |

> Fai di questa pagina la tua homepage |

P.I. 00777910159 - © Copyright Il Sole 24 Ore - Tutti i diritti riservati

partners **elEconomista**  Blogosfere